



DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOC.
SU SICCESU – SERDIANA

COMPLESSO IPPC:

SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
IN LOC. SU SICCESU E S'ARENAXIU – SERDIANA

VARIANTE SOSTANZIALE

CONFERENZA DEI SERVIZI del 02/10/2019

INTEGRAZIONI

L'amministratore Unico:



rev. 1
OTTOBRE 2019

SOMMARIO

1	PROCEDURE TITOLO V Parte Quarta D. Lgs. 152/2006	3
2	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....	7
3	RICHIESTE SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI (SVA) NOTA PROT. 20337 DEL 01/10/19.....	8

CONFERENZA DEI SERVIZI del 02/10/2019

INTEGRAZIONI

In riferimento alla nota prot. n. 28451 del 31/10/2019 con la quale sono state richieste alcune integrazioni al progetto allegato alla richiesta di variazione sostanziale dell'AIA n. 65 del 21/04/2011 come evidenziate in occasione della conferenza di servizi indetta dalla Provincia Sud Sardegna tenutasi in data 02/10 c.a., con la presente, si riscontrano le predette richieste.

1 PROCEDURE TITOLO V PARTE QUARTA D. LGS. 152/2006

- a. Attualmente sono in corso le attività, connesse alle misure di prevenzione, consistenti essenzialmente nell'emungimento di acqua dai piezometri P2, P12 e P12bis, P13 e P13bis, conferimento della stessa a impianto di smaltimento finale, previo deposito temporaneo c/o le cisterne/vasche (n. 3 cisterne + 1 vasca) dedicate (All. rif. 4f).

Il predetto emungimento è realizzato attraverso l'installazione di 5 elettropompe, una per ogni piezometro, tarate con portata pari a circa 2 l/min al fine di realizzare un barrieramento idraulico atto a limitare il deflusso delle acque.

Inoltre sono in corso le indagini analitiche mensili finalizzate alla verifica della qualità delle acque in conseguenza del predetto emungimento.

Si precisa che sulla base delle risultanze del monitoraggio in corso (vedi ns nota prot n. 717/19/BC del 24/05/2019) e di quelle ulteriori derivanti dalle prescrizioni (caratterizzazione, analisi di rischio etc) contenute nel provvedimento specifico dell'Autorità competente, verrà redatto il progetto definitivo la cui approvazione consentirà anche l'implementazione del predetto barrieramento idraulico con conseguente definizione della relativa gestione delle acque.

Per quanto concerne l'attività autorizzata di gestione della discarica in esercizio con le misure di prevenzione in essere, si rileva che, essendo stato acclarato che i moduli della zona Su Siccesu non possono essere considerati come "*sorgente*" dell'inquinamento della falda come anche confermato nel provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale positiva (D.G.R. n. 19/24 del 23/05/2019), è possibile affermare l'assenza di interazioni tra le attività autorizzate e quelle di prevenzione.

- b. Si allega l'elaborato grafico inerente le isopieze (All. rif. 4e) in sostituzione di quella inesatta ed allegata per mero errore materiale all'istanza di modifica sostanziale di AIA.
- c. Le presenze dei metalli (ferro, manganese, nichel ed arsenico) sono sicuramente riconducibili alla natura dei terreni attraversati dalla falda, come peraltro già appurato in passato anche in aree limitrofe e pertanto la presenza di detti metalli non è indice di contaminazione della falda da parte della discarica in questione. In ogni caso, come rilevabile dalle tabelle di seguito riportate, le concentrazioni dei metalli sono variabili nel tempo ed in taluni casi sono inferiori alle CSC.

Si precisa che, al fine di poter meglio comprendere la problematica di cui trattasi verranno fatti ulteriori approfondimenti anche finalizzati all'eventuale definizione del fondo naturale.

				CA18-02882.001	CA18-04203.001	CA19-01041.001	CA19-02562.001	CA19-04450.001
PIEZOMETRO 10				Prot. 126/2018 - Acqua di falda da Piezometro P10	Prot. 179/2018 - Acqua di falda da Piezometro P10	Prot. 49/2019 - Acqua di falda da Piezometro P10	Prot. 117/2019 - Acqua di falda da Piezometro P10	Prot.190/2019 - Acqua di falda da Piezometro P10
				31/08/2018	22/11/2018	12/03/2019	11/06/2019	24/09/2019
Parametro	Metodo	Unita Misura	Tabella 2					
Ferro	EPA 6020B 2014	µg/l	200	18	<5	<25	12	53
Manganese	EPA 6020B 2014	µg/l	50	112	42	<25	<5	<5
Nichel	EPA 6020B 2014	µg/l	20	1	<1	<5	<1,0	9,6
Arsenico	EPA 6020B 2014	µg/l	10	2	3	<5	2,5	2,2

				CA18-02317.001	CA18-04163.001	CA19-01041.002	CA19-02562.002	CA19-04450.002
PIEZOMETRO 10BIS				Prot. 109/2018 - Acqua di falda da Piezometro PZ10 - Bis	Prot. 178/2018 - Acqua di falda da Piezometro P10 BIS	Prot. 50/2019 - Acqua di falda da Piezometro Pz 10 Bis	Prot. 118/2019 - Acqua di falda da Piezometro Pozzo 10BIS	Prot.191/2019 - Acqua di falda da Piezometro Pz 10bis
				17/07/2018	21/11/2018	12/03/2019	11/06/2019	24/09/2019
Parametro	Metodo	Unita Misura	Tabella 2					
Ferro	EPA 6020B 2014	µg/l	200	820	1330	221	66	22
Manganese	EPA 6020B 2014	µg/l	50	471	304	449	478	350
Nichel	EPA 6020B 2014	µg/l	20	<1	2	<5	1,8	1,6
Arsenico	EPA 6020B 2014	µg/l	10	16	8	<5	2,2	1,5

PIEZOMETRO 14BIS				CA19-02044.01	CA19-04107.001
				Prot. 91/2019 - Acqua di falda da Piezometro P14 Bis	Prot.188/2019 - Acqua di falda da Piezometro P14bis
				13/05/2019	09/09/2019
Parametro	Metodo	Unita Misura	Tabella 2		
Ferro	EPA 6020B 2014	µg/l	200	65	68
Manganese	EPA 6020B 2014	µg/l	50	153	121
Nichel	EPA 6020B 2014	µg/l	20	<1,0	<1,0
Arsenico	EPA 6020B 2014	µg/l	10	36,2	39,3

PIEZOMETRO 17BIS				CA19-02090.001	CA19-04422.001
				Prot. 93/2019 - Acqua di falda da Piezometro P17 bis	Prot.189/2019 - Acqua di falda da Piezometro P17bis
				15/05/2019	23/09/2019
Parametro	Metodo	Unita Misura	Tabella 2		
Ferro	EPA 6020B 2014	µg/l	200	196	208
Manganese	EPA 6020B 2014	µg/l	50	113	119
Nichel	EPA 6020B 2014	µg/l	20	<1,0	1
Arsenico	EPA 6020B 2014	µg/l	10	30,4	33,4

				CA18-00708.003	CA18-00882.002	CA18-01632.001	CA18-01881.001	CA18-02233.003	CA18-02524.002	CA18-02922.002	CA18-03909.002	CA18-04352.002	CA19-00952.002	CA19-02507.002	CA19-04052.002
PIEZOMETRO 7				Prot. 36/2018 - Acqua di falda da Piezometro 7	Prot. 46/2018 - Acqua di falda da Piezometro 7	Prot. 75/2018 - Acqua di falda da Piezometro 7	Prot. 95/2018 - Acqua di falda da Piezometro 7	Prot. 108/2018 - Acqua di falda Piezometro 7	Prot. 121/2018 - Acqua di falda Piezometro 7	Prot. 135/2018 - Acqua di falda Piezometro 7	Prot. 173/2018 - Acqua di falda Piezometro 7	Prot. 188/2018 - Acqua di falda Piezometro 7	Prot. 43/2019 - Acqua di falda da Piezometro 7	Prot. 115/2019 Acqua di falda da Piezometro 7	Prot.181/2019 Acqua di falda da Piezometro 7
				07/03/2018	20/03/2018	24/05/2018	12/06/2018	11/07/2018	01/08/2018	04/09/2018	07/11/2018	04/12/2018	06/03/2019	06/06/2019	04/09/2019
Parametro	Metodo	Unita Misura	Tab.2												
Ferro	EPA 6020B 2014	µg/l	200	79	<25	84	<25	<5	31	<25	26	30	<25	16	18
Manganese	EPA 6020B 2014	µg/l	50	246	118	182	<25	118	85	58	66	34	<25	<5	<5
Nichel	EPA 6020B 2014	µg/l	20	29	27	8	8	15	26	16	12	10	8	5	8,2
Arsenico	EPA 6020B 2014	µg/l	10	1,3	1,1	<1	<5	1	<5	<5	<1	1	<5	1,8	1,7

2 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- a. In allegato si trasmette la scheda 4 e la relazione 4a con le proposte di modifica dell'impianto IPPC
- b. In riferimento alle integrazioni richieste inerenti la gestione delle acque meteoriche ricadenti nelle piste di transito dei mezzi, come richiesto nei punti: b, c, d, e, f e g, di seguito si riscontra quanto richiesto:

Si allega la planimetria dell'impianto contenente l'evidenziazione delle aree pavimentate e l'indicazione del percorso degli automezzi che trasportano i rifiuti da conferire nel modulo n°6 potenziato (mod n°7). (All. rif.4h).

Per quanto concerne le motivazioni alla base della soluzione progettuale consistente nella pavimentazione di parte della pista percorsa dai mezzi che hanno già conferito i rifiuti in discarica, si precisa che, a seguito di rilevazioni effettuate sugli automezzi dopo il lavaggio delle ruote nel relativo impianto, consistenti nella verifica della residua presenza di colaticci, si è accertato che gli automezzi che procedevano ad una velocità pari a circa 10 km/h dopo un percorso di circa 70 m non rilasciavano più liquido. Pertanto adottando un coefficiente di sicurezza pari a 2 si prevede di pavimentare un tratto di strada, a valle del lavaggio ruote, pari a 150 m.

La proposta di pavimentare esclusivamente la strada percorsa dagli automezzi che hanno già conferito i rifiuti le cui ruote, seppur lavate nel relativo impianto, sono venute a contatto con il corpo della discarica in esercizio, deriva dalla considerazione che la strada di accesso è percorsa esclusivamente da automezzi che, sottoposti al controllo visivo all'ingresso, sono risultati essere a perfetta tenuta.

Pertanto le acque meteoriche ricadenti nel tratto di strada pavimentata, in applicazione a quanto previsto dalla delibera D.G.R. n°69/25 del 10/12/2008, saranno gestite come di seguito indicato:

1. Al verificarsi dell'evento meteorico le acque delle relative precipitazioni, avvenute ad intervalli di tempo inferiori alle 72 ore, verranno inviate in un sistema di accumulo composto da una vasca in cls armato per una volumetria pari a 10 m^3 , tale da consentire l'accumulo di acque meteoriche precipitate per un'altezza pari a 5 mm e uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante della strada, superficie pari a circa 1.500 m^2 .
2. Le acque di prima pioggia contenute nel sistema di cui al punto 1, previo accertamento chimico-analitico, saranno inviate alla destinazione coerente con le risultanze analitiche (smaltimento o recupero per lavaggio ruote).
3. Le acque di seconda pioggia saranno inviate al recapito naturale come riportato nell'allegato 2d alla richiesta di modifica sostanziale di AIA.

Per quanto concerne le acque meteoriche ricadenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto di lavaggio ruote, considerato che la stessa risulta, soprattutto nelle giornate piovose, essere soggetta a sporcamento poiché le ruote dei mezzi in uscita dal modulo sono ricoperte di fanghiglia composta dagli stessi rifiuti presenti nella discarica, è stato reputato opportuno dal

progettista inviare le predette acque (simili per caratteristiche al percolato?) verso lo stesso modulo per evitare che sostanze inquinanti possano essere liberate verso l'esterno.

In sede di conferenza di servizi del 02/10 c.a. la predetta soluzione progettuale non è stata accettata in quanto l'ordinamento vigente (D. Lgs. 36/2003) impone soluzioni progettuali atte a minimizzare la produzione di percolato anche attraverso l'allontanamento delle acque meteoriche che ricadono nelle aree limitrofe alla discarica.

La scrivente reputa che la porzione di area (la cui entità è pari a circa il 2% della superficie del modulo in esercizio), deputata ad ospitare l'impianto, possa essere assimilata a quella del modulo stesso, dando comunque un minimo contributo alla formazione di percolato ma evitando che residui di rifiuti, depositati nell'area dalle ruote dei mezzi, possano miscelarsi con le acque di prima pioggia creando un rifiuto liquido molto simile al percolato e pertanto sicuramente non riutilizzabile.

In ogni caso, se le riflessioni di cui sopra non dovessero trovare accoglimento da parte dell'autorità competente, in sede esecutiva del progetto verrà modificata la pendenza della predetta area verso la vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.

A tal fine si allega la tavola (All. rif. 4h Bis) riportante la modifica della pendenza della zona lavaggio ruote verso la vasca di prima pioggia. Con questa soluzione progettuale il dimensionamento della vasca di prima pioggia sarebbe il seguente:

- L'intera superficie scolante della strada diventerebbe pari a 2.500 m² e pertanto la vasca di prima pioggia avrebbe un volume di 15 m³.

h. Si allega alla presente l'elaborato con l'indicazione dei depositi temporanei dedicati ai rifiuti autoprodotti (All. 4f).

3 RICHIESTE SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI (SVA) NOTA PROT. 20337 DEL 01/10/19.

1. Smaltimento rifiuti di provenienza extraregionale

Si allega alla presente l'integrazione dello studio di impatto ambientale (All. n. 1) inerente il diverso ambito di provenienza dei rifiuti.

Si precisa che, al fine di valutare i potenziali impatti connessi al diverso ambito di provenienza dei rifiuti, si è previsto di conferire i quantitativi massimi per ciascuna delle tipologia di rifiuti di seguito riportate:

- 150.000 mc da utenze diffuse anche extra-regionali.
2. Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche si veda il punto precedente.
 3. Si veda l'allegato rif. 4e per i punti a e b con la precisazione che la rete di monitoraggio sarà integrata, come richiesto, con l'inserimento dei piezometri Pz3, Pz16 e Pz16bis. In ogni caso la configurazione definitiva sarà oggetto di validazione da parte dell'ARPAS.

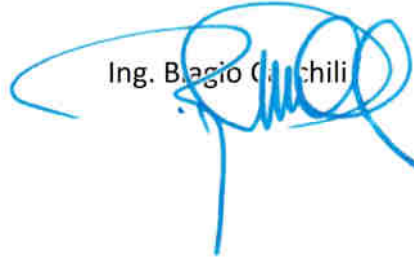
Per quanto riguarda il punto c (soglie di markers individuati), come concordato in sede di conferenza del 02/10 c.a., saranno meglio definite contestualmente alla elaborazione del PMC che recepirà tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA e che sarà sottoposto

alla validazione dell'ARPAS. Inoltre per quanto riguarda il punto d, vedasi il paragrafo 1c precedente.

Distinti saluti

Cagliari, 04/11/2019

Ing. Biagio C. Chilli

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'B' followed by a series of loops and a long vertical stroke at the bottom.